

L'Azienda Autonoma di Stato Filatelica e Numismatica trasmette le informazioni relative alla prossima emissione filatelica. Le immagini sono visibili sul sito [www.aasfn.sm](http://www.aasfn.sm)



### **CENTENARIO DEL BOLOGNA FOOTBALL CLUB 1909**

Il Bologna Football Club nasce domenica 3 ottobre 1909 presso la birreria Ronzani in Via Spaderie 6, con l'elezione del primo Presidente Louis Rauch. Da subito la divisa sociale assume i colori rossoblù. Dopo aver vinto il Campionato Emiliano e affrontato in amichevole l'Inter Campione d'Italia, il Bologna si iscrive per la prima volta a un Campionato nazionale, quello del 1910-11. Dopo l'interruzione dell'attività dovuta alla guerra, l'arrivo dell'allenatore austriaco Felsner e l'esordio di Schiavio danno un impulso determinante alle ambizioni del Bologna. Nel 1925 arriva il primo scudetto, dopo cinque drammatiche finali di Lega Nord contro il Genoa e il doppio atto conclusivo contro l'Alba Roma. Nel frattempo, visto l'entusiasmo sempre crescente dei bolognesi, per iniziativa del gerarca locale Arpinati, uomo molto in vista del regime, si costruisce il nuovo Stadio Littoriale: il 29 maggio 1927 il modernissimo impianto viene inaugurato con l'incontro della Nazionale Italiana (2-0 alla Spagna del mitico Zamora), il 6 giugno vi si disputa la prima partita in campionato ed è subito vittoria contro il Genoa. Nel 1929 arriva il secondo titolo nazionale, sempre con Felsner a guidare i rossoblù. Il Bologna inaugura l'era dei campionati a girone unico nel 1929-30 con lo scudetto sulla gloriosa maglia e, anche se i titoli tricolori dei primi anni '30 sono tutti juventini, i rossoblù non stanno a guardare.

Arrivano nuovi giocatori dal Sudamerica (su tutti Fedullo, Sansone e Andreolo) oltre al goleador Reguzzoni e ai difensori Monzeglio e Montesanto, e il Bologna vince nel '32 la Coppa Europa, con allenatore Lelovich (subentrato a Felsner nel gennaio 1931); nel 1934 ripete l'impresa battendo in finale l'Admira Vienna. Sono tempi di cambiamenti a livello societario, che si stabilizzano con la nomina, prima a Commissario Straordinario poi a Presidente, di Renato Dall'Ara. Weisz, allenatore che conduce il Bologna alla vittoria di tre scudetti e del prestigioso Torneo dell'Esposizione Universale di Parigi, è costretto a lasciare l'Italia a causa delle leggi razziali: morirà con tutta la famiglia ad Auschwitz. Ritorna sulla panchina del Bologna Felsner, che nel 1941 riporta la squadra al titolo: è il sesto scudetto.

Agli inizi degli anni '60, con l'arrivo di Bernardini, si profila la squadra vincente: tassello dopo tassello, ai già affermati Pascutti e Pavinato si aggiungono i giovani Bulgarelli e Fogli e il Bologna vince il settimo Campionato Italiano: è il 1964, i rossoblù sono talmente spettacolari da aver fatto esclamare a Bernardini: "Così si gioca solo in Paradiso!". Negli anni successivi la squadra perde i pezzi pregiati e, nonostante la conquista di due Coppe Nazionali e di una Coppa di Lega Italo-inglese, inizia il lento declino, culminato nel 1982 con la prima retrocessione in Serie B. Nel 1988, con Corioni presidente e Maifredi allenatore, il Bologna risale nella massima divisione. Dura tuttavia poco la permanenza della squadra in Serie A: il periodo nero porta addirittura il Bologna alla retrocessione in C1 e al fallimento.

Con la gestione Gazzoni, la coppia Olivieri-Orioli riporta la squadra a buoni livelli e tra le sue file spiccano i nomi di Roberto Baggio e Giuseppe Signori, campioni che vivono sotto le Due Torri una seconda giovinezza. L'era Gazzoni termina nel 2005, con l'amara retrocessione in Serie B nello spareggio col Parma: in seguito si scoprirà lo scandalo di "Calciopoli", ma vane rimangono le battaglie del Presidente per sottolineare i torti subiti dal Bologna. Alfredo Cazzola, che rileva la società nel 2005, riesce nel 2008 a riportare la squadra in Serie A, grazie al secondo posto ottenuto dall'allenatore Arrigoni. Evento festeggiato con l'abbraccio di una marea di tifosi, prima allo stadio Dall'Ara e poi in Piazza Maggiore. Il 12 settembre, dopo l'esordio col botto nel campionato di A 2008-09 (vittoria a San Siro sul Milan dei Palloni d'Oro), la società passa da Alfredo Cazzola alla famiglia Menarini: Francesca, figlia del patron Renzo, è il ventiseiesimo Presidente del Bologna, prima donna a rivestire la carica.

Il francobollo da €1,00 raffigura una fotografia di Luciano Brigoli che riprende il gol di Ezio Pascutti con la squadra del Bologna del 1924-25, vincitrice del primo scudetto rossoblu; al centro il logo del centenario della squadra bolognese. Nella bandella la squadra del Bologna del 1924-25, vincitrice del primo scudetto rossoblu.

Data emissione: 25 agosto 09

Valori: un valore da €1,00

Tiratura: 130.008 serie

Stampa: in offset a quattro colori a cura di Cartor Security Printing

Formato del francobollo: 40x30 mm.

Dentellatura: 13x13 ¼

Bozzetto di B&AR

Fogli: da 12 francobolli con bandella in basso

I francobolli e i prodotti filatelici potranno essere acquistati anche on line sul nostro sito a partire dal giorno di emissione